

BANDO RESTAURO BENI MOBILI DIOCESANI

FIRENZE
AREZZO
GROSSETO

2023

PUBBLICAZIONE
DEL BANDO
19 APRILE 2023
SCADENZA CALL
5 GIUGNO 2023



PROGETTO DI



FONDAZIONE
CR FIRENZE

IN COLLABORAZIONE CON

ARCIDIOCESI
DI FIRENZE

INDICE

PREMESSA: IL CONTESTO ATTUALE	03
1. Il Bando: sostegno al restauro di beni mobili e arredi fissi di interesse storico-artistico delle Diocesi Toscane (provincia di Firenze, Arezzo e Grosseto)	04
1.1 Obiettivi	04
1.2 Oggetto e risorse	05
1.3 Area territoriale di intervento	05
2. LINEE GUIDA	05
2.1 Destinatari del Bando e soggetti ammissibili	05
2.2 Ammissibilità delle iniziative proposte	06
2.3 Ammissibilità delle spese e disposizioni finanziarie	07
2.4 Modalità di presentazione della domanda	07
2.5 Composizione del dossier di progetto	09
2.6 Selezione e criteri di valutazione	10
2.7 Commissione valutatrice	11
2.8 Modalità di comunicazione degli esiti del bando	11
2.9 Modalità di erogazione del contributo	11
2.10 Manleva e responsabilità	13
2.11 Obblighi dei beneficiari, rinunce e revoche	13
2.12 Attività di comunicazione dei progetti vincitori	14
3. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	15
4. FASI DEL BANDO E TIME LINE	16
FASE I: Apertura e scadenza del bando	16
FASE II: Selezione e pubblicazione dell'elenco dei vincitori	16
FASE III: Avvio e termine dei progetti	16
5. INFORMAZIONI E CONTATTI	16

PREMESSA: IL CONTESTO ATTUALE

Firenze e la Toscana sono un riferimento unico al mondo per arte, storia, cultura e civiltà. Palazzi, chiese, edifici civici, l'intero contesto urbano e paesaggistico, hanno caratteristiche uniche che tutto il mondo conosce e ammira. L'immenso patrimonio artistico, valore da tutelare e preservare contro le ingiurie del tempo e dell'incuria, rappresenta non solo un'eredità da tramandare alle generazioni future ma la vera identità culturale e civile della città.

Questo patrimonio, tangibile e intangibile, si rivela nella molteplicità del tessuto urbano, tra le strade e i vicoli dei centri storici e rurali: in particolare le chiese, edifici di culto fruibili dall'intera comunità, racchiudono testimonianze stratificate nel tempo e diversificate nel linguaggio stilistico e nei materiali che le compongono.

Emerge, quindi, la necessità di tutelare questa ricchezza fatta di artisti celebri o meno noti, ma anche di manufatti rari che sono testimonianza irrinunciabile del valore intrinseco di questo patrimonio sia dal punto di vista culturale che da quello di studio della storia dell'arte, sia in relazione alla valenza religiosa che a quella antropologica, spesso riferimento prezioso per la comunità cittadina.

Inoltre in questo periodo di grave crisi del sistema culturale, emerge la necessità di attivare commesse per il comparto. In Toscana sono iscritti, con il codice ATECO 900302 (conservazione e restauro di opere d'arte) circa 450 professionisti, di cui 233 attivi nel territorio fiorentino (28 società, oltre a 205 imprese individuali). Inoltre, l'Opificio delle pietre Dure annovera un elenco per conferimento incarichi <http://www.opificiodellepietredure.it/index.php?it/960/elenco-per-conferimento-incarichi-candidature-per-settore> con 450 candidature di restauratori e PIVA.

Tali elenchi fanno riferimento al Decreto della Direzione Generale Educazione e Ricerca del Mibact n. 192 del 28 dicembre 2018 che ha abilitato alla professione di (1) restauratore di beni culturali e di (2) tecnico restauratore, un totale di 6.000 addetti riconosciuti a livello nazionale.

1

IL BANDO: SOSTEGNO AL RESTAURO DEI BENI MOBILI E ARREDI FISSI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO APPARTENENTI AGLI ENTI RELIGIOSI DELLE DIOCESI TOSCANE IN PROVINCIA DI FIRENZE AREZZO E GROSSETO

Le diocesi italiane e gli istituti culturali ecclesiastici conducono dal 2009 il censimento sistematico del proprio patrimonio storico/artistico, architettonico, archivistico e librario. Questa attività, esitata nel portale “BeWeB”, oltre che la schedatura di migliaia di opere e di oggetti d’arte, sta consentendo la verifica anche dello stato di conservazione di questo immenso patrimonio, spesso a rischio non per incuria di chi ne detiene la proprietà ma per la mancanza di fondi che spesso volte caratterizza le piccole realtà religiose cittadine¹.

Le schedature seguono un programma di catalogazione sviluppato dal Servizio Informatico della CEI nel rispetto degli standard dell’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), specifico per i beni ecclesiastici che permette di disporre per ogni oggetto di una scheda informativa e delle relative immagini. Il lavoro svolto dalle diocesi viene periodicamente inviato all’ufficio preposto della CEI che ne controlla la validità e crea una banca dati nazionale.

Attualmente il sito BeWeB contiene 4.135.442 schede di beni storico artistici.

L’Arcidiocesi di Firenze ha iniziato nel 2009 l’inventario di tutti i suoi beni culturali ecclesiastici mobili: un imponente lavoro, che ha esitato in oltre 240mila schede di opere d’arte provenienti da quasi 1.000 edifici ecclesiastici presenti sul territorio diocesano della città di Firenze.

La Diocesi di Fiesole dal 2000 al 2007 ha condotto l’informatizzazione dei dati di 218 parrocchie, realizzando 25.000 schede di beni mobili corredate di 28.000 immagini in alta e in bassa risoluzione.

La Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro ha aderito nel 2005 al progetto CeiOA promosso dalla CEI per l’inventariazione dei beni storico-artistici e la loro identificazione qualitativa e quantitativa. I lavori, conclusi il 30 dicembre 2020 hanno portato al censimento di 246 parrocchie oltre ai palazzi vescovili di Arezzo, Cortona e Sansepolcro, ai seminari e ai musei di Arezzo e Cortona per un totale di 68.314 opere schedate.

1.1 OBIETTIVI

A partire dalle premesse di cui sopra Fondazione CR Firenze indice per il 2023 il presente Bando di restauro dei beni Diocesani, al fine di favorire la manutenzione, la conservazione, la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio artistico sacro degli Istituti religiosi diocesani all’interno dei territori di competenza della Fondazione (Province di Firenze, Arezzo, Grosseto), relativamente ai beni mobili e agli arredi fissi

1.2 OGGETTO E RISORSE

Il Bando sosterrà la realizzazione di interventi di restauro e manutenzione di beni mobili e arredi fissi di interesse storico artistico di proprietà degli enti religiosi compresi nell'area territoriale di intervento individuata dal presente Bando. A tal fine Fondazione CR Firenze mette a disposizione un importo complessivo pari a € 300 mila Euro ripartito in contributi di natura economica per la realizzazione dei progetti selezionati come vincitori, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Le proposte progettuali che verranno ritenute valide e quindi ammesse sulla base dei requisiti formali individuati e sui criteri di valutazione stabiliti dalla procedura di seguito descritta, beneficeranno di un contributo a fondo perduto compreso tra un minimo di 5mila ed un massimo di € 30mila Euro. Il contributo non potrà superare l'80% del costo complessivo del progetto.

1.3 AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Le attività e le iniziative proposte devono riguardare la conservazione dei beni appartenenti ad Istituti religiosi delle Diocesi toscane all'interno della Provincia di Firenze, Arezzo e Grosseto

2. LINEE GUIDA

2.1 DESTINATARI DEL BANDO E SOGGETTI AMMISSIBILI

Il Bando si rivolge a enti religiosi, compresi nel territorio di intervento indicato, che siano proprietari dei beni mobili/arredi fissi di interesse storico-artistico da restaurare. Tali Enti possono partecipare direttamente, in quanto proprietari del bene oggetto del restauro o, qualora consentito dalla normativa vigente, in quanto autorizzati con delega dalla proprietà stessa. Ogni Ente può presentare un solo progetto.

2.2 AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE PROPOSTE

Sono ammessi alla valutazione i progetti che riguardano il restauro di uno o più beni mobili conservati presso istituti religiosi appartenenti ai territori delle suddette Diocesi, per i quali sia garantita l'esposizione al pubblico, relativo alle seguenti categorie di beni:

- Dipinti su tela e su tavola
- Affreschi/pitture murali
- Sculture lignee, lapidee, bronzee, e modellata in cera e cartapesta
- Stucchi
- Terrecotte e terrecotte invetriate
- Commessi di pietra dura
- Scagliole
- Paramenti liturgici tessili e paliotti
- Arredi lignei e lapidei
- Messali, pergamene, sigilli
- Oggetti di oreficeria sacra e reliquiari

I progetti devono possedere i seguenti requisiti:

- Il bene deve essere, o deve essere stato, dal punto di vista storico, parte del patrimonio di un ente ecclesiastico di competenza di una Diocesi toscana
- i beni oggetto del restauro devono essere esposti al pubblico al termine dei lavori;
- qualora l'iniziativa preveda l'intervento su più beni, sarà necessario, da parte del soggetto richiedente, giustificare la selezione delle opere e il legame tra esse dimostrando di aver adottato dei criteri rigorosi e scientifici;
- le attività oggetto della richiesta dovranno di norma realizzarsi entro 12 mesi dall'assegnazione del contributo (un'eventuale proroga dovrà essere concordata con gli uffici competenti).
- eventuali ritardi/interruzioni dovranno essere comunicati in tempo reale alla Fondazione tramite PEC (contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it) con indicazione delle cause e della durata.

2.3 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Il contributo a fondo perduto erogabile dalla Fondazione per ogni singolo progetto di restauro è compreso tra un minimo di € 5.000,00 e un massimo di € 30.000,00 (eventuali oneri fiscali inclusi); in ogni caso l'importo erogato non potrà superare l'80% del costo complessivo del progetto.

Inoltre si specifica che:

1. È condizione obbligatoria che i progetti prevedano un cofinanziamento da parte del richiedente pari ad almeno il 20% del budget complessivo dell'iniziativa. Tale cofinanziamento potrà essere costituito da risorse interamente messe a disposizione dal richiedente e/o acquisite da altri finanziatori, nella forma di:

- acquisizioni in denaro ottenute da altri enti pubblici o privati in qualità di cofinanziatori del progetto;
- risorse proprie a disposizione dell'ente richiedente stesso;

2. All'interno del costo complessivo del progetto non saranno considerati ammissibili i costi relativi al personale interno al soggetto richiedente nonché le voci generali di funzionamento ordinario della struttura e interventi strutturali ad edifici, né costi relativi a pubblicazioni, cataloghi, convegni, conferenze, dibattiti.

3. È necessario che i restauratori individuati dal soggetto proponente per la realizzazione dei restauri (siano essi liberi professionisti o riuniti in cooperative o società) debbano essere figure che la normativa vigente abilita all'esercizio di attività professionali in materia di restauro su beni culturali mobili.

2.4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di partecipazione avviene esclusivamente in formato elettronico mediante l'apposita procedura ROL attivata sul sito internet www.fondazionecrfirenze.it nella sezione BANDI TEMATICI, a partire dalle ore 14.00 del 17 aprile 2023 e dovrà essere finalizzata entro e non oltre le ore 15.00 del 5 giugno 2023 salvo eventuali proroghe in corso d'opera debitamente comunicate.

Si accede al portale ROL inserendo i propri dati di registrazione (user e password). In caso di enti non registrati è necessario procedere ex novo inserendo i dati/ documenti obbligatori richiesti (statuto e atto costitutivo, carta di identità del legale rappresentante, ecc). La compilazione della domanda avviene inserendo negli appositi campi, i contenuti delle voci richieste dal software.

In generale si prega di fare attenzione a:

Verificare che i propri dati anagrafici siano corretti e aggiornati (cariche sociali, indirizzi, contatti telefonici e-mail, ecc). Nel caso in cui debbano essere modificati è necessario attendere la validazione dei nuovi dati inseriti da parte della Fondazione;

A supporto delle fasi di iscrizione, compilazione e chiusura della richiesta, sono consultabili degli appositi video tutorial disponibili all'indirizzo "fondazionecrfirenze.it/bandi-e-contributi/";

Le voci contrassegnate da un asterisco (*) sono voci obbligatorie;

Nella compilazione delle voci legate al progetto proposto fare attenzione agli Help (visualizzati scorrendo sul simbolo "?") che aiutano a compilare correttamente le voci del modello scheda;

Rispettare, dove specificato, il numero di battute richiesto e la modalità di inserimento (elenco puntato o numerato, dati esclusivamente quantitativi, ecc.).

Si specifica che al termine della compilazione del modello di richiesta, nella sezione "MODULO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO FIRMATO" dovrà essere caricato il pdf del modello scheda che, una volta compilati tutti i campi obbligatori della domanda nel portale ROL e cliccato il tasto "Invia richiesta", il sistema invierà automaticamente all'indirizzo e-mail del legale rappresentante del richiedente. Tale pdf (in cui in alto a destra, dopo il codice ente e il numero della richiesta, apparirà regolarmente lo stato di INVIATA MA NON CHIUSA) deve essere stampato, timbrato e firmato dal legale rappresentante (si accetta anche la firma digitale), scansionato e inserito nell'apposita area di download. Solo dopo questo passaggio la richiesta può essere considerata CHIUSA e correttamente inviata. La domanda di partecipazione on-line, compilata in ogni sua parte, dovrà successivamente essere stampata, timbrata e firmata dal Legale Rappresentante del richiedente e inviata tramite PEC alla Fondazione, entro e non oltre le ore 17:00 del 5 giugno 2023, al seguente indirizzo: contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it

Si precisa che, per essere considerata valida, la domanda dovrà essere inviata sia attraverso il portale ROL che via PEC. Le domande pervenute dopo i termini fissati, o con modalità (posta ordinaria o raccomandata, corriere o consegna a mano) differenti da quelle indicate, non saranno considerate ammissibili.

Per facilitare i soggetti richiedenti in tutte le fasi di iscrizione, compilazione e chiusura della richiesta appositi video tutorial sono consultabili sul sito web istituzionale, nella sezione bandi e contributi.

2.5 COMPOSIZIONE DEL DOSSIER DI PROGETTO

Si specifica di seguito la documentazione richiesta dalla procedura ROL e necessaria per partecipare al Bando:

A) PROGETTO da compilare on-line, non superando il numero di battute specificato nel dashboard, articolato in:

Descrizione generale

Analisi di contesto

Obiettivi generali e specifici

Azioni proposte

Destinatari

Risultati quantitativi e qualitativi e impatti attesi

B) BUDGET DI PROGETTO da compilare on-line secondo le voci richieste nel dashboard, in particolare:

costo totale del progetto

importo richiesto a Fondazione CR Firenze

mezzi propri dell'ente richiedente

eventuali cofinanziamenti ottenuti

elenco delle spese totali per la realizzazione del progetto

C) DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE

Relazione storico artistica dell'opera/e oggetto di intervento;

Relazione tecnica di restauro con descrizione dello stato conservativo dell'opera da restaurare

Preventivo dell'intervento con specifico dettaglio relativo alle voci di costo

Documentazione fotografica in formato jpg/tif 300 dpi da inviare tramite "we transfer"

Relazione sulle attività di valorizzazione dell'opera presso la comunità;

Documento attestante il titolo di proprietà del bene o delega della proprietà ad intervenire;

Curriculum vitae e qualifiche professionali della ditta o del libero professionista individuato per la realizzazione degli interventi;

Form "Quadro economico di dettaglio";

Nulla Osta della Soprintendenza o, nel caso che il documento non fosse di immediato ottenimento, una pre- autorizzazione del progetto da parte del funzionario di zona, a garanzia delle finalità di tutela del bene del progetto e della congruità di materiali e metodi di intervento. (solo per beni di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Fi PT PO).

2.6 SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande e i progetti pervenuti dovranno rispettare i seguenti requisiti formali: rispetto dei termini di scadenza del Bando per l'inoltro della domanda; completezza dei contenuti richiesti e regolarità della documentazione prodotta; sussistenza dei requisiti formali e delle condizioni di partecipazione indicati; coerenza con i temi, gli obiettivi e le finalità indicate dal Bando.

I progetti che avranno superato la verifica formale saranno valutati in un'unica fase e in base ai criteri specificati di seguito:

1. Rilevanza e qualità della proposta progettuale:

Valore artistico- storico e culturale dell'oggetto del restauro;

Livello di degrado delle opere oggetto del restauro;

Capacità di contribuire all'avanzamento della ricerca in ambito storico artistico e sulla storia dell'ente proprietario del bene restaurato;

Competenze dei restauratori coinvolti (certificata da qualifica e/o da esperienza professionale documentata)

Innovazione nel campo della sperimentazione di nuove tecniche di restauro.

2. Impatto culturale e sociale:

capacità del progetto di valorizzare l'identità culturale locale e la tradizione artistica locale; inserimento del progetto in programmi più ampi di

valorizzazione e fruibilità dei beni restaurati e del luogo che li accoglie;

capacità dell'intervento di integrarsi nei piani di recupero e valorizzazione del patrimonio storico/artistico diffuso.

3. Fattibilità economica e finanziaria:

congruità e coerenza del dimensionamento economico degli interventi

previsti rispetto ai risultati e agli impatti attesi; capacità di raggiungere una soglia minima per una quota in autofinanziamento del progetto; presenza di

cofinanziamenti di varia natura da parte di altri enti, associazioni, sponsor, ecc; la predisposizione di strategie di potenziamento della raccolta fondi a

supporto del progetto, con l'attivazione di strumenti come il crowdfunding o simili.

2.7 COMMISSIONE VALUTATRICE

La valutazione dei progetti sulla base dei criteri sopradescritti verrà effettuata da una Commissione Valutatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione CR Firenze.

La Commissione Valutatrice, dopo aver validato l'eventuale inammissibilità delle proposte prive dei requisiti formali richiesti, esaminerà i progetti presentati e, fermo restando il principio della qualità e dell'originalità complessiva delle proposte, selezionerà quelli beneficiari del finanziamento previsto dal Bando ed assegnerà 1 solo progetto per restauratore (cv allegato alla domanda)

In sede di esame delle richieste pervenute, la Fondazione si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione.

L'assegnazione dei contributi sarà deliberata a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta della stessa Commissione Valutatrice. La presentazione della domanda di partecipazione al Bando implica l'accettazione incondizionata delle condizioni e delle modalità in esso indicate e delle decisioni della Commissione Valutatrice.

2.8 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL BANDO

Ogni tipo di comunicazione relativa al Bando sarà pubblicata sul fondazionecrfirenze.it nell'apposita sezione BANDI TEMATICI. L'elenco dei vincitori verrà comunicato entro il 5 luglio 2023 sul sito e attraverso i social network di Fondazione CR Firenze, mentre una comunicazione in formato elettronico, a cui seguirà formale lettera di delibera, sarà inviata solo ai soggetti vincitori del Bando.

2.9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

In merito ai contributi assegnati si sottolinea che è condizione necessaria per la relativa validità che:

la lettera di delibera timbrata e controfirmata in calce dal legale rappresentante "per accettazione" deve essere caricata nell'apposito presidio sul portale ROL (Menu Rimodulazione), entro 30 giorni dalla data della lettera di delibera. È inoltre necessario entro la stessa scadenza, inviare copia originale della lettera di delibera controfirmata per accettazione tramite posta elettronica certificata alla mail: contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it. In mancanza del rispetto dei termini suddetti i soggetti selezionati riceveranno una lettera di sollecito cui dovranno rispondere nei 30 gg successivi. In caso di mancata accettazione del contributo entro i termini su esposti la Fondazione provvederà alla revoca del contributo concesso e recupererà, nelle proprie disponibilità, le risorse assegnate.

Entro 60 giorni e sempre attraverso l'apposito presidio sul portale ROL (Menu Rimodulazione) è necessario procedere con la c.d. "rimodulazione economica" del budget di progetto, da effettuarsi sia in caso di conferma che in caso di variazione del totale dei costi connessi alla iniziativa dichiarati in sede di richiesta. L'accettazione della citata "rimodulazione economica", meglio precisata nel Manuale Erogazioni, permetterà di procedere con l'iter di rendicontazione propedeutico all'erogazione del contributo secondo le modalità descritte all'interno di detto Manuale.

I soggetti selezionati potranno procedere nei passaggi procedurali previsti solo una volta completate le attività suddette. Anche le procedure di rendicontazione e richiesta del contributo avvengono esclusivamente on-line tramite il nostro sito fondazionecrfirenze.it, accedendo al sistema ROL con le stesse credenziali (e-mail e password) create al momento della registrazione e dell'inserimento della richiesta di contributo.

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- domanda di pagamento anticipato per un importo fino al 20% dell'importo deliberato o in alternativa
- domanda di pagamento per stati di avanzamento (relazione sulle attività svolte e rendicontazione fatture quietanzate - dell'anticipo) fino all'80% del contributo deliberato;
- richiesta di saldo, a fronte della presentazione di tutti i giustificativi di spesa quietanzati, della relazione finale sui risultati conseguiti

Per poter attivare ciascuna tipologia di domanda di pagamento è obbligatorio allegare la seguente documentazione sempre nel portale ROL nel Menu "Rimodulazione":

- il Nulla Osta della Soprintendenza relativo alla realizzazione del Progetto;
- il preventivo di spesa del Progetto complessivo munito del visto e del timbro della Soprintendenza;
- la copia del Decreto di vincolo o, ove lo stesso fosse in corso, copia della domanda di richiesta alla competente Soprintendenza; in alternativa si potrà presentare una autocertificazione che attesti che il bene è da considerarsi vincolato ai sensi degli artt. 10 e 12 del L.lgs. 42/2004 e smi;
- attestazione da parte della Soprintendenza, della verifica dell'effettiva esecuzione del Progetto e dell'approvazione del relativo conto consuntivo (anche parziale nell'ipotesi di erogazione su stati di avanzamento lavori).
- documentazione fotografica delle varie fasi di realizzazione dei lavori

Il progetto risultato assegnatario del contributo dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data della formale lettera di comunicazione della delibera di concessione inviata ai soggetti vincitori del Bando, salvo domanda scritta di proroga opportunamente motivata, che la Fondazione si riserva di accogliere, qualora la stessa non sia di durata superiore ai 90 giorni. La documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro e non oltre 3 mesi dalla data di conclusione del progetto.

2.10 MANLEVA E RESPONSABILITÀ

Ciascun progetto presentato non deve violare alcuna norma a tutela del diritto d'autore o di altri diritti di terzi ed è da ritenersi originale.

A tale riguardo, ogni soggetto proponente dovrà dichiarare espressamente per sé e per i suoi aventi causa di manlevare integralmente Fondazione CR Firenze da qualsivoglia rivendicazione da parte di terzi. Fondazione CR Firenze si ritiene indenne da ogni responsabilità e controversia, di qualunque genere e tipologia, connessa ai progetti presentati ed eventualmente finanziati dal Bando e dall'esito della loro effettiva realizzazione. In particolare, per ogni progetto finanziato dal Bando, i soggetti richiedenti si assumono a loro volta ogni responsabilità legata al pieno rispetto di tutte le norme e gli adempimenti connessi alle prestazioni lavorative, alla tutela e sicurezza dei lavoratori, all'applicazione delle prescrizioni del Nuovo Codice degli Appalti e delle direttive ANAC per interventi soggetti a evidenza pubblica.

Con la presentazione del progetto ogni soggetto richiedente dichiara di far proprio il Codice Etico di Fondazione CR Firenze, di rispettarlo e farlo rispettare ai terzi (documento disponibile alla pagina

http://www.fondazionecrfirenze.it/wp-content/uploads/Codice_Etico.pdf).

Ogni soggetto richiedente concede liberatoria a Fondazione CR Firenze per l'eventuale pubblicazione Su canali web istituzionali o altri strumenti di sintesi o estratti del proprio progetto a fini promozionali e di divulgazione del Bando.

2.11 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, RINUNCE E REVOCHE

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti a:

realizzare puntualmente le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite dal progetto presentato, secondo il cronoprogramma proposto e nel rispetto delle normative vigenti, garantendo l'eventuale copertura della quota di cofinanziamento indicata in sede di domanda;

partecipare ad eventuali incontri convocati da Fondazione CR Firenze;

dare tempestiva comunicazione di qualsivoglia evento che possa incidere sul normale andamento del progetto al fine di richiedere eventuali modifiche al progetto approvato; facilitare l'attività di monitoraggio e vigilanza condotta da Fondazione CR Firenze garantendo l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, per il migliore espletamento delle attività di verifica;

contribuire alla disseminazione dei risultati di Progetto e segnalare nei propri materiali di comunicazione off e on-line il supporto fornito da Fondazione CR

Firenze tramite dizione concordata e apposizione del relativo logo istituzionale; comunicare e concordare con adeguato anticipo qualunque evento, manifestazione o incontro pubblico che possa rendere noto in tutto o in parte le strategie e/o i risultati attenenti al Bando, in accordo con i responsabili del Bando per la Fondazione CR Firenze.

La rinuncia da parte dei beneficiari del Bando deve essere motivata e comunicata nel più breve tempo possibile tramite posta elettronica, con un'espressa dichiarazione scritta e a firma del legale rappresentante (allegando copia fotostatica di un documento di riconoscimento valido).

La revoca di un contributo assegnato a uno dei progetti selezionati potrà esser disposta da Fondazione CR Firenze nei seguenti casi:
mancato avvio delle azioni progettuali nei tempi previsti o interruzione definitiva delle stesse anche per cause non imputabili al beneficiario;
mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti, fatte salve le ipotesi di proroghe;
realizzazione parziale delle azioni previste dal progetto con conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
rinuncia ad avviare o a realizzare il progetto;
rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
inadempimenti rispetto al regolamento del Bando e agli obblighi da esso previsti;
mancato invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità descritte nel presente Bando.

Fondazione CR Firenze si riserva di utilizzare i contributi inutilizzati derivanti da rinunce o revoche assegnandoli a progetti presenti in graduatoria e non finanziati.

In merito alla comunicazione, divulgazione e promozione dei progetti vincitori, i soggetti che risulteranno destinatari del finanziamento sono tenuti a:

condividere con i responsabili del Bando la dicitura corretta e l'apposizione del logo con cui segnalare nei materiali di progetto il sostegno della Fondazione CR Firenze;
sottoporre ai responsabili del Bando tutti gli eventuali materiali grafici prodotti per il progetto (comunicati stampa, inviti, materiali promozionali a stampa e/o digitali, pubblicazioni, pubblicità, siti web e canali social istituzionali, ecc.), in tempi utili per essere approvati prima della relativa divulgazione;
aggiornare responsabili di Fondazione CR Firenze circa le date di comunicazione

2.12 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEI PROGETTI VINCITORI

e presentazione al pubblico del progetto sostenuto (conferenze stampa, presentazioni, inaugurazioni, ecc.);
concordare con i responsabili del Bando, la condivisione sui propri canali social almeno un post dedicato al progetto sostenuto comunicando la vostra partecipazione, raccontando il vostro progetto, gli obiettivi e i destinatari e taggando i canali istituzionali Facebook, Instagram, Twitter, Youtube della Fondazione CR Firenze (@FondazioneCRFirenze, #FondazioneCRFirenze);
condividere con la Fondazione una selezione significativa dei materiali fotografici (foto di eventi, inaugurazioni, laboratori, spettacoli, video, interviste) realizzati in seno al progetto, liberi da diritti e comprensivi di liberatorie per eventuali utilizzi a scopo divulgativo e di comunicazione dei risultati ottenuti dal Bando in questione.

3 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy"), come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il Titolare del trattamento dei dati è la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze: Via Maurizio Bufalini, 6, 50122 Firenze.

I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità saranno oggetto di trattamento esclusivamente al fine di effettuare le attività previste dal presente Bando promosso dalla Fondazione CR Firenze e cioè:

Gestione delle attività di istruttoria predisposte per la valutazione formale e di merito delle iniziative pervenute;
Gestione delle attività operative legate all'eventuale erogazione di contributi;
Gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali;
Gestione delle attività di analisi, monitoraggio, e ricerca sui contributi concessi dalla Fondazione;
Attività di comunicazione e divulgazione relativamente all'attività istituzionale della Fondazione.

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato da società, enti o consorzi. Tali soggetti, ove necessario, saranno nominati responsabili di trattamento ex art. 28 del Regolamento UE citato e, per conto della Fondazione CR Firenze, forniscono specifici servizi elaborativi o svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quella della Fondazione CR Firenze, ovvero attività necessarie all'esecuzione degli interventi finanziari previsti dal Bando.

Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali si rimanda all'informativa estesa disponibile all'indirizzo <https://www.fondazionecrfirenze.it/bandi-e-contributi/> oppure è possibile inviare richiesta scritta all'indirizzo e-mail privacy@fondazionecrfirenze.it

4 FASI DEL BANDO E TIME LINE

FASE I: Apertura e scadenza del bando

Il Bando verrà pubblicato on-line sul sito fondazionecrfirenze.it nella sezione Bandi Tematici e aperto ai soggetti interessati dalle ore 14.00 del 17 aprile 2023. La Call del Bando scadrà alle ore 17.00 del 5 giugno 2023, salvo proroghe che saranno comunicate tempestivamente attraverso il sito internet fondazionecrfirenze.it.

FASE II : Selezione e pubblicazione dell'elenco dei vincitori

Entro il 5 luglio 2023, salvo proroghe tempestivamente comunicate, l'elenco dei vincitori sarà pubblicato su fondazionecrfirenze.it nella sezione Bandi Tematici e comunicato a mezzo lettera in formato elettronico a tutti i soggetti proponenti.

FASE III: Avvio e termine dei progetti

I progetti vincitori dovranno concludersi entro 12 mesi a partire dalla comunicazione dell'esito della valutazione e dell'aggiudicazione dei contributi.

17 aprile 2023	Pubblicazione online del bando e dei documenti per la procedura di partecipazione
5 giugno 2023	Chiusura presentazione delle domande (le domande presentate dopo questa data NON verranno ritenute valide)
entro il 30 giugno 2022	Comunicazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sul sito fondazionecrfirenze.it

5 INFORMAZIONI E CONTATTI

Help desk per procedura tecnica di inserimento della domanda nel sistema online
da lunedì a venerdì, ore 9.00 - 19.00;
assistenzarol17@strutturainformatica.com
T +39 051 0938317

Richieste di approfondimento sui contenuti del Bando
dal martedì al giovedì, ore 9.00 - 13.00; 15.00 - 17.00
[@infoarteconservazione@fondazionecrfirenze.it](mailto:infoarteconservazione@fondazionecrfirenze.it)
T +39 055 5384 628